

In previsione di portare avanti anche un dialogo attivo e propositivo con le Regioni, GITEC mette a disposizione l'esperienza delle sue guide per studiare in collaborazione con gli enti preposti le norme attuative e in particolare individuare le caratteristiche del nuovo esame di abilitazione alla professione.

GITEC si fa anche portavoce della necessità -manifestata dalle guide già abilitate- di essere informate con chiarezza dalle Pubbliche Amministrazioni competenti circa l'acquisito diritto ad esercitare la propria attività sull'intero territorio nazionale, a partire dall'entrata in vigore della nuova norma nel mese di settembre 2013.

Per i propri soci, GITEC sta già mettendo a punto un percorso interno di certificazione e aggiornamento delle competenze in chiave nazionale.

Per quanto riguarda il **comma 2** (*"i cittadini dell'Unione europea abilitati allo svolgimento dell'attività di guida turistica nell'ambito dell'ordinamento giuridico di un altro Stato membro operano in regime di libera prestazione dei servizi senza necessità di alcuna autorizzazione né abilitazione"*), confermiamo la nostra contrarietà a questa apertura indiscriminata ai professionisti stranieri, poiché, non esistendo un percorso di accesso alla professione né una regolamentazione della professione uniforme tra gli Stati membri, ciò arrecherebbe un danno ai professionisti italiani e a tutto il sistema turistico italiano con una conseguente diminuzione del PIL. In questo senso, chiediamo vengano poste in atto tutte le iniziative per garantire il livello di servizio e qualità reso al cliente/consumatore e l'uniformità/reciprocità di trattamento e di requisiti formativi.

Anche riguardo al **comma 3**, GITEC ritiene necessaria una preventiva riflessione comune sull'utilità di un'eventuale lista dei *"siti di particolare interesse storico, artistico o archeologico"*, e su quale potrebbe essere la forma e la natura della "specifica abilitazione" citata.

In sintesi, GITEC crede che occorra uscire dall'ipocrisia di limiti territoriali scarsamente rispettati e spesso elusi dai clienti (e dagli stessi operatori). Costruire la cornice nella quale far muovere la Guida moderna è il dovere di una Associazione di categoria al passo con i tempi che sappia guardare con occhi nuovi e guidare i professionisti in una Società profondamente e rapidamente cambiata. Una Società nella quale la libera circolazione dei lavoratori in Europa è già una realtà e quella dei professionisti è molto prossima e temporalmente già programmata dalla Comunità Europea.